



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**Punto chiave** – Dinanzi alle amarezze e ai turbamenti della vita, sforziamoci di trovare sempre il tempo di pregare con le parole del Padre Nostro, meditandone il profondo significato. Saremo mogli, mariti, genitori – in una parola persone – sovrabbondanti di forza, tenerezza e consolazione: il Padre, ci è stato assicurato, “darà lo Spirito a quelli che glielo chiedono”.

E infatti la coppia e la famiglia sono il luogo collettivo dove esprimere al meglio la preghiera del Padre Nostro. Qui dopo che idee, soluzioni, modi di vedere si confrontano - a volte disperatamente irriducibili fino a scontrarsi - l'amore sponsale vissuto e vivente nel presente riconduce all'Uno tutte le complessità. E ascoltandolo, umili e obbedienti, vivremo il sollievo e la bellezza del dipanarsi di tutti i nodi.

(Chiara e Fabio)

### Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

\_\_\_\_\_

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

\_\_\_\_\_

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

\_\_\_\_\_

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

\_\_\_\_\_

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

\_\_\_\_\_

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

\_\_\_\_\_

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di S. Ignazio di Loyola:

**Prega come se tutto dipendesse da Dio e lavora come se tutto dipendesse da te**

### XVII Domenica del Tempo Ordinario (anno C)

24 Luglio 2016

#### Antifona d'ingresso

Dio sta nella sua santa dimora; ai derelitti fa abitare una casa, e dà forza e vigore al suo popolo. (Sal 68,6-7.36)

**Colletta** Rivelaci, o Padre, il mistero della preghiera filiale di Cristo, nostro fratello e salvatore e donaci il tuo Spirito, perché, invocandoti con fiducia e perseveranza, come egli ci ha insegnato, cresciamo nell'esperienza del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### PRIMA LETTURA (Gen 18,20-32) *Non si adiri il mio Signore, se parlo.*

##### Dal libro della Genesi

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!».

Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque».

Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci».

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 137)

**Rit: Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:

hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,

mi prostro verso il tuo tempio santo. **Rit:**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.  
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza. **Rit:**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;  
il superbo invece lo riconosce da lontano.  
Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita;  
contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano. **Rit:**

La tua destra mi salva.  
Il Signore farà tutto per me.  
Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani. **Rit:**

## SECONDA LETTURA (Col 2,12-14)

*Con lui Dio ha dato vita anche a voi, perdonando tutte le colpe.*

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

### Canto al Vangelo (Rm 8,15)

**Alleluia, alleluia.** Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre! **Alleluia.**

## VANGELO (Lc 11,1-13)

*Chiedete e vi sarà dato*

+ Dal Vangelo secondo Luca

**Gloria a te, o Signore**

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importuna, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darveli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darvene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose

buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

### Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, confortati dalla parola del Vangelo che abbiamo ascoltato, non stanchiamoci di innalzare a Dio la nostra preghiera.

Pregando, diciamo insieme: **Venga il tuo regno, Signore.**

*Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:*

Dio grande e buono, sulla parola del tuo Figlio noi bussiamo con fiducia alla porta della tua misericordia. Vieni in soccorso alla nostra povertà. Per Cristo, nostro Signore.

### Preghiera sulle offerte

Accetta, Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**  
Anima mia, benedici il Signore:  
non dimenticare tanti suoi benefici. (Sal 103,2)

**Preghiera dopo la comunione** O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare al mistero eucaristico, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che questo dono del suo ineffabile amore giovi sempre per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

### Il Signore farà tutto per noi

Imparare a chiedere con fiducia, ad affidarsi totalmente, a rendersi poveri e bisognosi di tutto. Spogliarsi di ogni orgoglio e permettere a Dio di riempirci della Sua grazia. Queste sono le prime riflessioni che suscita in noi, sposi in Cristo, la Parola di Dio di questa diciassettesima domenica del tempo ordinario, una Parola tutta incentrata sui temi della misericordia e della preghiera. La prima lettura rivela il volto misericordioso di Dio, che ha compassione per ogni Sua creatura e non dimentica chi con fede Lo cerca e invoca il Suo nome. Come il salmista, anche noi riconosciamo che “il Signore farà tutto per me”, per noi, per la coppia. Anche in mezzo al pericolo Egli ci ridonerà la vita, poiché il Suo amore è per sempre. Potremmo forse interrogarci sul modo in cui pregare, una domanda esistenziale che ha assillato gli uomini di ogni tempo. A noi sposi cristiani la risposta è fornita da Gesù stesso, nel dono gratuito del Suo annuncio evangelico. Cristo ci insegna il “Padre Nostro”, come ormai siamo abituati a chiamarlo, un'invocazione fiduciosa e amorevole fondata sul “noi. Non una preghiera individuale, non il grido angosciato di un io in cerca di ascolto, ma il canto dei figli che, uniti dal soffio dello Spirito, hanno il coraggio di alzarsi in piedi e chiamare Dio con un nome sconvolgentemente intimo: Padre, papà.

*(Chiara e Fabio)*